

Dopo il referendum di Mirafiori

Contratti, proposta Federmeccanica: l'aziendale sostituisca quello aziendale

L'associazione delle imprese metalmeccaniche: servirà a accelerare sul fronte della flessibilità

- **NOTIZIE CORRELATE**
- [Marchionne: estendere accordo Mirafiori anche a altre fabbriche \(18 gennaio 2011\)](#)

Dopo il referendum di Mirafiori

Contratti, proposta Federmeccanica:
l'aziendale sostituisca quello aziendale

L'associazione delle imprese metalmeccaniche: servirà
a accelerare sul fronte della flessibilità



Roberto Santarelli,
direttore generale di
Federmeccanica

ROMA - I contratti aziendali dovranno in alcuni casi sostituire quello nazionale. È la proposta avanzata da Federmeccanica per accelerare «il processo di flessibilizzazione e decentramento delle relazioni contrattuali, avviato con l'Accordo Interconfederale del 2009 e sviluppato con il contratto nazionale di categoria». In particolare, secondo l'associazione delle imprese metalmeccaniche «è necessario anche prendere in considerazione l'ipotesi di integrazione dell'Accordo con la previsione della possibile alternatività tra contratto specifico per determinate situazioni aziendali e contratto nazionale, fermi restando, eventualmente, alcuni contenuti minimi comuni».

OK DAL MINISTRO - La proposta piace al ministro del Lavoro Maurizio Sacconi e al vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei mentre viene bocciata dal leader della Cisl Raffaele Bonanni. «Abbiamo un contratto nazionale che vale ancora due anni: nessuno metta il carro davanti ai buoi», dice Bonanni. Per Sacconi «è materia delle parti» ma il contratto aziendale «è equiordinato a quello nazionale che non sparisce». Sarebbe però, ha spiegato «cedevole» rispetto a quello aziendale. «Dove si produce, il contratto aziendale definisce meglio lo scambio fra le parti». Per Bombassei la proposta di Federmeccanica «è di buonsenso». «Lasciamo che lavorino perchè non c'è ancora un qualcosa di definito - aggiunge - Faranno le proposte e poi le condivideremo o meno. Siamo presenti ma lasciamo all'autonomia delle parti fare le loro proposte».

CRITICHE ALLA FIOM - «Valutazione concordemente positiva» - da parte di Federmeccanica - per l'esito del referendum di Mirafiori che, si legge in una nota dell'associazione di Confindustria, «consente l'avvio dell'investimento nel sito, dopo quanto già convenuto per Pomigliano». Inoltre Federmeccanica ha espresso un giudizio molto duro sulla Fiom e sullo [sciopero generale del settore proclamato per il 28 gennaio](#). «Evidenzia la lontananza dei vertici nazionali di quell'organizzazione dalla realtà economica del settore e delle imprese impegnate in una difficile sfida per recuperare produzione e occupazione fortissimamente falcidiate dalla crisi», commenta il consiglio direttivo dell'associazione. Critico con Confindustria il giudizio dell'ex presidente di Federmeccanica,

Massimo Calero. «Sulla Fiat», dice, «il vertice confindustriale ha voluto gestire, fallendo, una partita che spettava a chi da sempre si occupa di questa materia, come appunto Federmeccanica».

LANDINI: INACCETTABILE - La Fiom considera «inaccettabile» l'ipotesi avanzata oggi da Federmeccanica di modificare l'accordo interconfederale sul modello contrattuale per prevedere la possibile «l'alternatività» tra contratto aziendale e nazionale. «Mi chiedo - ha detto il segretario generale della Fiom, Maurizio Landini - se un'azienda può scegliere di non applicare il contratto nazionale a cosa serve Federmeccanica. Per la Fiom questo è un modello inaccettabile, vuol dire che non ci sono più due livelli contrattuali, nazionale e aziendale (o territoriale) ma uno solo. «Stanno inseguendo la Fiat - ha concluso - ma così sbagliano, si fanno del male da soli».

CAMUSSO: ALTRO ERRORE - «Federmeccanica sbaglia per la quarta volta». Così il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso. A margine di un convegno sulle donne, Camusso ha ricordato che gli altri tre errori della federazione delle aziende metalmeccaniche riguardano «il contratto separato, le deroghe e l'idea di inventarsi un altro contratto».

Redazione online

19 gennaio 2011(ultima modifica: 20 gennaio 2011)